



MANUALE UTENTE · DA MANEGGIARE CON CURIOSITÀ

CableCheck

La guida assolutamente definitiva

Per chiunque abbia fissato un groviglio di cavi USB-C, un dock, tre hub e un adattatore misterioso, mettendo silenziosamente in discussione le proprie scelte di vita. Questo manuale risolve tutto questo — o almeno spiega il caos in parole semplici.

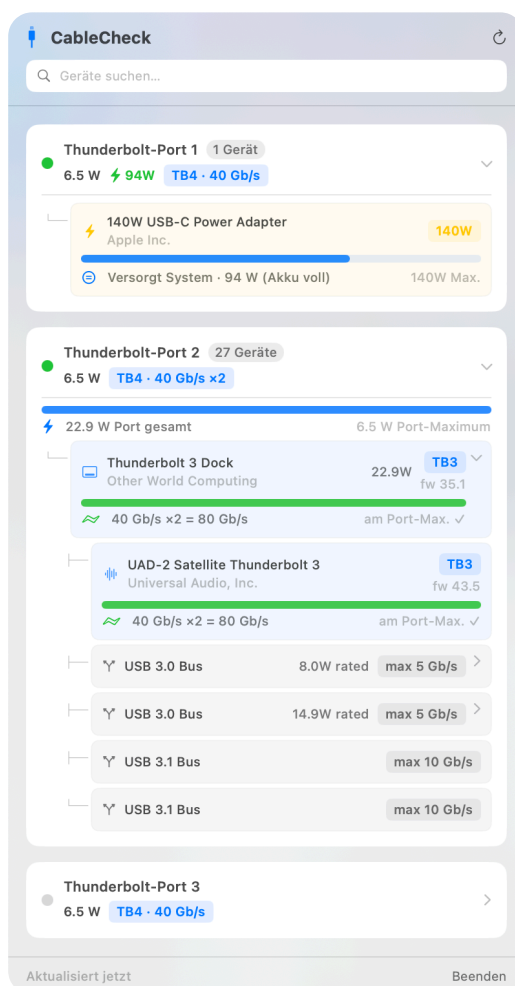
Tutti gli screenshot di questo manuale provengono da un vero Mac, attualmente collegato. Niente è stato costruito ad arte. La porta Thunderbolt 2 ha davvero 27 dispositivi collegati. Ho controllato. Più volte. Anche a me preoccupa un po'. (Gli screenshot mostrano per caso il Mac dello sviluppatore in tedesco — CableCheck funziona e appare esattamente allo stesso modo in italiano.)

Cos'è questa cosa?

CableCheck vive tranquillo nella barra dei menu e risponde alla domanda che ti poni ogni volta che qualcosa smette di funzionare: “aspetta, cosa è collegato esattamente a cosa?”

Clicca sulla piccola icona del cavo in alto, e CableCheck disegna un albero genealogico di tutto ciò che è collegato al tuo Mac — porte Thunderbolt, hub USB, dock, alimentatori, chiavette, interfacce audio, quella tastiera che avevi dimenticato di collegare — tutto in un elenco ordinato e scorrevole. Niente comandi da Terminale, niente poemi di `system_profiler`, niente indovinelli.

Sul serio: il Mac qui sotto non è un modello dimostrativo immaginario. È la mia postazione reale, attualmente in uso, con un dock, un secondo dock agganciato al primo, un'interfaccia audio, e abbastanza hub USB da qualificarsi come un piccolo ecosistema a sé. Se la tua postazione somiglia anche solo vagamente a questa, CableCheck è stato fondamentalmente costruito per te.



La vista pochi secondi dopo aver aperto CableCheck. Porta 1: un alimentatore da 140 W. Porta 2: una piccola azienda intera.

Leggere l'albero

Ogni scheda arrotondata è una porta fisica del tuo Mac. Tutto ciò che è rientrato sotto è collegato a quella porta — direttamente, o tre hub più in profondità.

Le basi, decifrate

Pallino colorato — verde significa che qualcosa è collegato o sta assorbendo corrente; grigio significa che la porta si sta annoiando, vuota.

La pillola accanto al nome della porta (es. “27 elementi”) — un totale continuo di tutto ciò che è collegato a quella porta, così sai a colpo d'occhio quale porta ospita segretamente un piccolo data center.

La barra blu — la potenza totale assorbita da tutto ciò che è su quella porta, rispetto a quanto la porta può effettivamente erogare. Utile per il momento in cui ti chiedi perché il tuo dock ha improvvisamente smesso di caricare il portatile a piena potenza.

I badge di velocità come “TB4 · 40 Gb/s” o “5 Gb/s · USB 3.2 Gen 1” — la velocità di collegamento negoziata. Un segno di spunta verde e “al max della porta” significano che dispositivo e cavo spremono ogni bit disponibile. L'arancione significa che qualcosa — il dispositivo, il cavo, o un hub di una certa età — è il collo di bottiglia. Tocca la piccola icona informativa quando appare per scoprire esattamente di chi è la colpa.

Hub dentro hub dentro hub

Sì, è permesso. Un dock può contenere un hub, che contiene un altro hub, che infine ospita la tua tastiera. CableCheck disegna ognuno di questi livelli come un ramo annidato, linee di connessione comprese, così puoi davvero vedere la catena invece di limitarti a disperarti di fronte ad essa.

Prova concreta: la porta Thunderbolt 2 qui sotto ospita un dock, un'interfaccia audio, quattro bus USB separati, e abbastanza hub da costringere CableCheck a inventare una grafica di connessione apposita per mantenere tutto leggibile. Ecco come appare “27 dispositivi su una porta” nella vita reale.

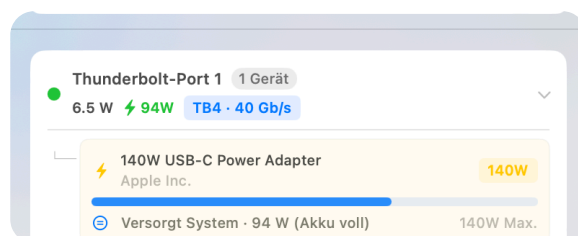
La scheda dell'alimentatore

Se è collegato un alimentatore, ottiene una scheda tutta sua — perché anche la potenza merita un riconoscimento.

Questa scheda mostra il nome dell'alimentatore, il suo massimo nominale, e cosa sta effettivamente erogando in questo momento. “Alimenta il sistema” significa che sta caricando la batteria del tuo Mac o alimentandolo direttamente. Una volta che la batteria raggiunge il 100%, il wattaggio scende — è normale, non un guasto.

La barra confronta l'erogazione in tempo reale con il massimo nominale dell'alimentatore, così puoi distinguere un vero blocco da 140 W da un caricatore da viaggio sospettosamente modesto che finge di starci dietro.

Questa è l'unica scheda di tutta l'app a cui è permesso vantarsi dei propri Watt. 94 su 140 W qui — rispettabile, anche se un po' compiaciuta di sé.

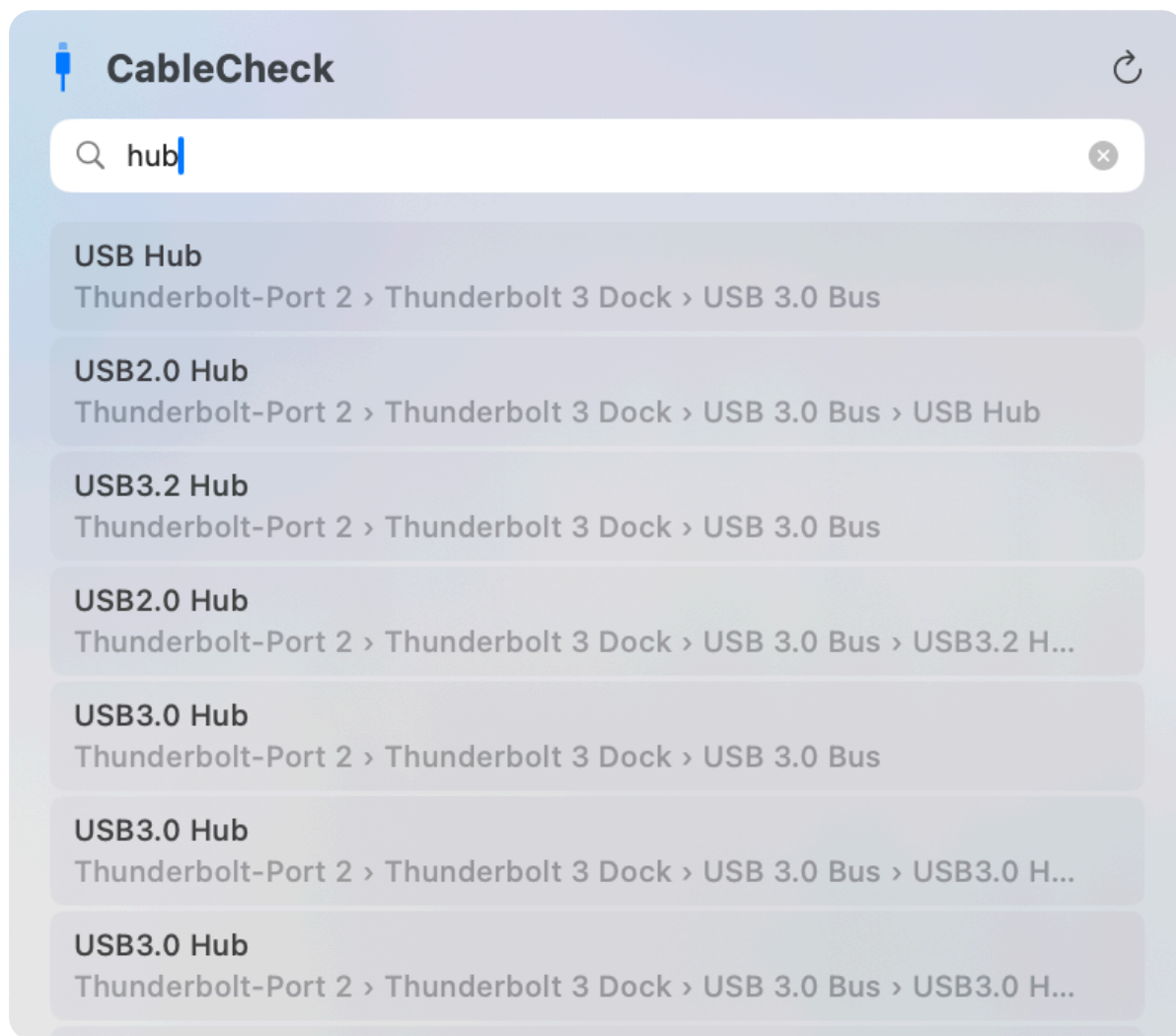


140 W in entrata, 94 W in uscita. I restanti 46 sono apparentemente finiti nell'orgoglio di sé.

Trovare un ago in un pagliaio

Una volta che la tua postazione cresce oltre “un paio di cose collegate”, scorrere l’albero per trovare un dispositivo specifico smette di essere divertente. Ecco a cosa serve il campo di ricerca in alto.

Inizia a digitare qualsiasi parte del nome di un dispositivo, e CableCheck mostra all’istante ogni corrispondenza, completa di un percorso a briciole di pane così sai esattamente dove si nasconde ciascuno — porta, dock, bus, hub, e quanti altri hub vengono dopo.

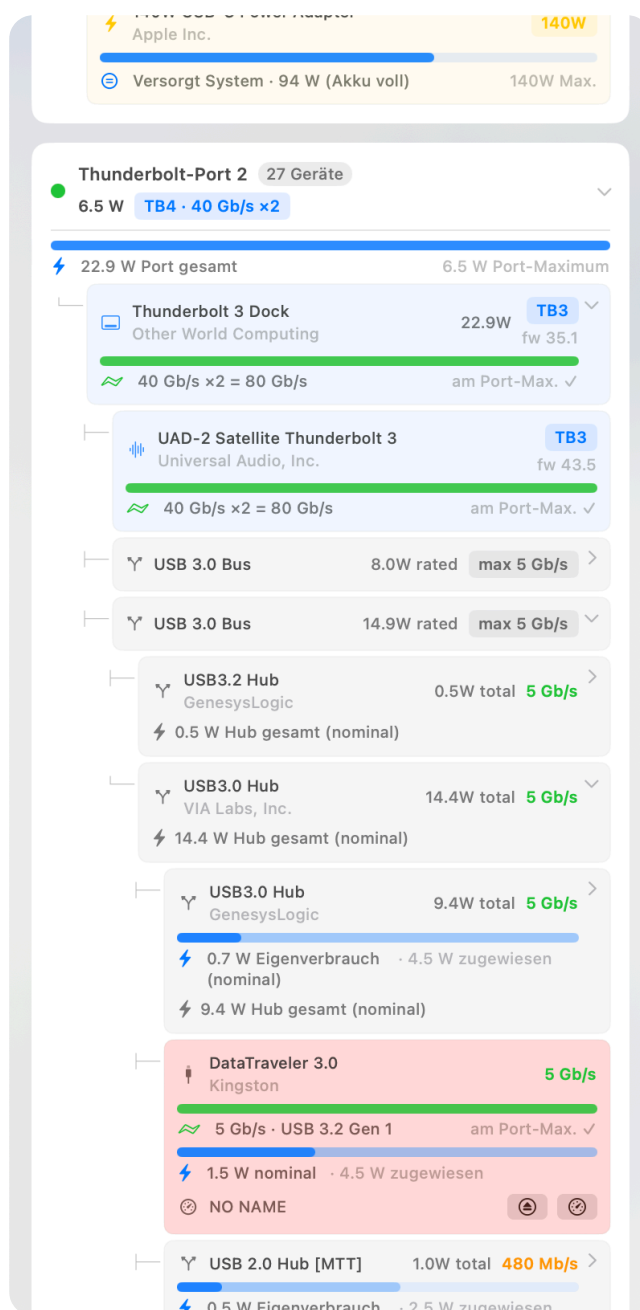


Ho digitato “hub” e ottenuto otto risultati. Non è un bug, è solo un po’ inquietante.

Per la cronaca: quello screenshot è reale. Otto hub distinti, ciascuno annidato a una profondità diversa, ciascuno utilmente etichettato con esattamente quale dock e bus lo ospita. Se hai mai provato a trovare un hub specifico cliccando a mano in un albero di 27 dispositivi, ora capisci perché esiste questa funzione. Se non hai ancora dovuto farlo — assapora il momento.

Vai direttamente lì

Clicca su un risultato di ricerca (o premi semplicemente Invio per il primo risultato), e CableCheck fa la parte noiosa al posto tuo: espande ogni cartella che ti separa dal tuo dispositivo, scorre dritto fino ad esso, e fa pulsare dolcemente la riga per qualche secondo — così non puoi non notarla, anche in un albero così profondo.



Cinque livelli di profondità — porta, bus, hub, hub, unità — e CableCheck lo trova comunque e lo illumina.

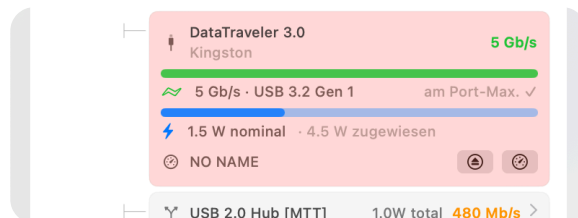
Espulsione e test di velocità

Ogni unità montata — SSD, chiavetta, scheda di memoria — riceve due icone extra tutte sue.

L'icona di espulsione smonta e arresta in sicurezza l'intero disco fisico, esattamente come il pulsante di espulsione del Finder, senza però la deviazione dal Finder.

L'icona del tachimetro esegue un vero test di lettura/scrittura: scrive un file temporaneo, misura il tempo, lo rilegge, misura di nuovo, poi lo elimina. I numeri che ottieni sono un throughput reale e misurato per quello specifico disco, su quella specifica porta e cavo — non una cifra di marketing presa da una scatola.

No, non conserva i tuoi file. Scrive un piccolo file usa e getta, lo misura, e poi ripulisce dietro di sé. CableCheck è curioso delle tue porte, non dei tuoi dati.



Questa particolare chiavetta USB si è impegnata filosoficamente a chiamarsi “NO NAME.” CableCheck rispetta questa scelta di vita.

Passa sopra per saperne di più

Quasi ogni numero, badge e icona in CableCheck nasconde una breve spiegazione sotto — basta passarci sopra col mouse.

Curioso di sapere cosa significhi davvero “al max della porta”, perché un badge di velocità sia diventato arancione, o a cosa si riferisca l’etichetta della porta di un alimentatore? Tieni il mouse fermo sopra per un momento e un tooltip te lo spiega.

Consiglio da esperti: quando un dispositivo va più lento di quanto la porta consenta, cerca una piccola icona informativa accanto al suo badge di velocità. Cliccandoci sopra rivela esattamente cosa lo frena — di solito il dispositivo stesso, occasionalmente il cavo, e ogni tanto un hub che ha chiaramente visto decenni migliori.

I colori, in breve

Verde — funziona alla miglior velocità che questa combinazione di porta e cavo consente. Niente da fare qui, vai a vivere la tua vita.

Arancione / ambra — qualcosa nella catena è più lento di quanto la porta potrebbe supportare. Non è rotto, semplicemente non è al massimo.

Pulsazione rossa — non è un avviso, è solo CableCheck che agita le braccia dicendo “è questo, proprio qui” dopo una ricerca.

Domande frequenti, occasionalmente in preda al panico

Perché una sola porta mostra 27 dispositivi?

Perché gli hub generano altri hub, i dock si incatenano ad altri dock, e ogni interfaccia audio vuole segretamente essere un proprio bus USB. Questo è normale per una postazione “professionale”. È anche, in fondo, un grido d’aiuto.

Ho espulso la mia unità ed è sparita dall’elenco. Ho rotto qualcosa?

No — è esattamente questo il punto. La riga scompare perché il volume è stato espulso in sicurezza. Ora puoi anche scollegare il cavo fisico vero e proprio, se sei il tipo di persona che fa ancora quel passaggio.

Il pulsante di espulsione sembra grigio e triste.

Probabilmente c’è un test di velocità in corso su quell’unità in questo momento. CableCheck non ti lascia strappare via un disco a metà di un benchmark.

Perché il badge di velocità del mio SSD è arancione invece che verde?

Qualcosa nella catena — l’unità, il cavo, o un hub di dubbia annata — non riesce a tenere il passo della porta. Passa il mouse sull’icona informativa accanto al badge; CableCheck farà nomi e cognomi.

Ho cercato il mio dispositivo e non è comparso nulla.

La ricerca trova nomi di dispositivi e produttori, non numeri di porta o tipi di bus. Prova un frammento più corto — “trav” trova “DataTraveler” senza problemi, non serve il nome completo.

Questa app ripara i cavi?

No. Ti dirà però, con grande sicurezza, esattamente quale cavo, porta o hub è responsabile dei tuoi problemi. Solo supporto emotivo; porta il tuo saldatore.

Chi ha creato tutto questo

CableCheck è stato scritto da me, **Kriz Flew** — krizflew.ch, info@krizflew.ch. Segnalazioni di bug, richieste di funzionalità e belle storie sono sempre benvenute via email. Le cattive vibrazioni puoi tranquillamente tenerle per te.

Se CableCheck ti ha risparmiato un pomeriggio a scollegare cavi a caso, non mi dispiacerebbe un caffè come ringraziamento — scansiona il codice qui sotto, oppure apri [questo link PayPal](#), per inviare qualcosa. Del tutto facoltativo, sempre apprezzato — aiuta anche a sostenere la mia musica: [Wolkenpark](#).



Scansiona per dire grazie via PayPal.

Questa è tutta l'app.

Un'icona nella barra dei menu, un albero ordinato, una barra di ricerca che trova davvero le cose, e due piccole icone che espellono in sicurezza e misurano onestamente le tue unità. Vai avanti e smetti di indovinare quale cavo è quale.

Realizzato con cura in Svizzera, e un rispetto genuino per chiunque abbia anche 27 dispositivi appesi alla propria porta Thunderbolt.